

INPS – GESTIONE SEPARATA: ALIQUOTE CONTRIBUTIVE REDDITO per l'ANNO 2020 da Dpl
Mo – Fonte: Inps

L'INPS ha emanato la circolare n. 12 del 3 febbraio 2020, con la quale comunica le aliquote, il valore minimale e il valore massimale del reddito erogato per il calcolo dei contributi dovuti da tutti i soggetti iscritti alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge n. 335/1995.

In merito alle aliquote 2019 Inps della Gestione Separata, nessun cambiamento rispetto alle aliquote 2019.

ALIQUOTE 2020:

Collaboratori e figure assimilate	Aliquote
Soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie per i quali è prevista la contribuzione aggiuntiva Dis-Coll	34,23% (33,00 IVS + 0,72 +0,51 aliquote aggiuntive)
Soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie per i quali non è prevista la contribuzione aggiuntiva Dis-Coll	33,72% 33,72 IVS + 0,72 aliquota aggiuntiva)
Soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria	24%

Liberi professionisti	Aliquote
Soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie	25,72% (25,00 IVS + 0,72 aliquota aggiuntiva)
Soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria	24%

Il massimale di reddito per l'anno 2020 passa da 102.543,00 euro a **103.055,00 euro**.

Il minimale di reddito per l'anno 2019 passa da 15.878,00 euro a **15.953,00 euro**.

Reddito minimo annuo	Aliquota	Contributo minimo annuo
€ 15.953,00	24%	€ 3.828,72
€ 15.953,00	25,72%	€ 4.103,11 (IVS € 3.988,25)
€ 15.953,00	33,72%	€ 5.379,35 (IVS € 5.264,52)
€ 15.953,00	34,23%	€ 5.460,71 (IVS € 5.264,52)

In allegato su questo PDF: INPS Circolare n. 12 del 3.2.2020

Vedi anche su: <https://www.pensionioggi.it/notizie/previdenza/pensioni-le-aliquote-contributive-nella-gestione-separata-nel-2020-3534534534>

ECM TRIENNIO 2020/2022

Il 1 gennaio 2020 è iniziato il triennio 2020-2022; andranno acquisiti 150 crediti, «fatte salve le decisioni della Commissione nazionale in materia di esoneri, esenzioni ed eventuali altre riduzioni», distinti da quelli utilizzati per completare l'obbligo del triennio scorso. Viene anche chiesto ai professionisti di sanare la propria posizione formativa degli anni precedenti.

Secondo Consulcesi cosa rischia il professionista che evade l'obbligo Ecm?

Accreditamenti sanitari: Chi lavora da dipendente o da titolare in ambito privato non può dimostrare

di aver assolto l'obbligo annuale e di conseguenza mette a rischio la propria o altrui azienda.

- **Certificazioni per la qualità:** Le istituzioni sanitarie private più qualificate sono in genere certificate per la Qualità da Istituti nazionali ad hoc. Tali istituti metteranno a verbale questa "non conformità" rimettendo in discussione il rinnovo annuale della Certificazione della Qualità
- **Cause risarcitorie:** In una causa di risarcimento per colpa il professionista finirebbe per soccombere in tribunale in quanto il collegio giudicante non può che dare torto a chi compie un illecito disciplinare nel corso dell'attività.
- **Premi assicurativi:** Le società Assicuratrici controlleranno la formazione ECM e saranno certamente pronte al momento del rinnovo ad elevare i premi annuali a coloro che non dimostreranno di essere in regola con l'aggiornamento
- **Mancorato risarcimento:** Le società Assicuratrici non copriranno il danno causato dal professionista evasore nell'esercizio professionale in quanto lo stesso non si troverebbe in regola con quanto prescritto dalla legge
- **Cause penali:** Nelle cause per risarcimento gli avvocati di parte avversa indagheranno e non perderanno occasione per mettere in discussione le capacità di quei professionisti che non sono correttamente aggiornati a norma di legge.
- **Sanzioni dall'Ordine:** A prevedere sanzioni per chi non si aggiorna sono la legge Lorenzin 3/2017, e prima ancora il decreto legislativo 138 del 2011 che parla di "illecito disciplinare". Il caso di Aosta rappresenta in assoluto la prima sospensione inflitta ad un medico in Italia.

In particolare, il medico ospedaliero ha contrattualmente ore per l'aggiornamento che non possono essere utilizzate per sopperire carenze di organico.

DATI UTILI in CIRCOLARE N. 9 INPS

Con la circolare n.9-2020 l'Inps comunica, relativamente all'anno 2020:

Massimale annuo della base contributiva e pensionabile	€ 103.055,00
Quota di retribuzione soggetta all'aliquota aggiuntiva dell'1%:	
> prima fascia di retribuzione pensionabile annua	€ 47.379,00
> importo mensilizzato	€ 3.948,00
Trattamento minimo di pensione	€ 515,58
Importo a carico del bilancio dello Stato per prestazioni di maternità obbligatoria	€ 2.143,05
Massimale contributivo previsto per i direttori generali, amministrativi e sanitari delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere (massimale ex art. 3-bis, comma 11, del D.lgs n. 502/1992 e ss.mm.ii)	€ 187.854,00
Importo complessivo massimo retribuzione e contribuzione a carico del datore di lavoro annua congedo straordinario art. 42, co. 5, n. 151/2001	€ 48.738,00

Vedi in allegato su questo PDF: INPS Circ_9 del 29.1.20

ON-LINE la nuova AREA RISERVATA ENPAM da Previdenza Enpam del 6 febbraio 2020 a cura della Redazione

La password è la stessa di prima, ma è diventato molto più facile ricordarsi il nome utente. [Nella nuova area riservata Enpam](https://areariservata.enpam.it/login) (<https://areariservata.enpam.it/login>) online dal 4 febbraio, ora si può entrare semplicemente digitando il proprio codice fiscale (o il numero di partita iva, se si tratta di una società).

I vecchi nomi utente restano comunque validi. E soprattutto non è necessario (né possibile) registrarsi di nuovo.

FLESSIBILITÀ

Nell'arco delle prime 24 ore gli accessi sono stati oltre 65mila, a dimostrazione che i cambiamenti non hanno disorientato gli iscritti Enpam.

La nuova area riservata è più sicura e si basa su un'architettura più flessibile, che consentirà progressivamente di aggiungere ulteriori servizi.

NOVITÀ

Rispetto al passato è comunque già possibile beneficiare di un'agenda che ricorda le scadenze personali (ad esempio se si ha un bollettino in scadenza) oppure è possibile scaricare un certificato di iscrizione all'Enpam, utile per ottenere sconti e convenzioni, o un certificato di pensione.

Disponibile anche il Durc, che permette di dimostrare di essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali.

TEMPO REALE

Un altro cambiamento riguarda l'aggiornamento dei dati, che ora avviene in tempo reale e non più periodicamente. Così, ad esempio, il proprio estratto conto contributivo riporta i versamenti appena vengono comunicati dalla banca.

Le altre funzioni restano sempre a disposizione: dalla possibilità di ottenere un'ipotesi di pensione, scaricare bollettini, chiedere l'addebito diretto dei contributi o scaricare i documenti utili per pagare meno tasse (oneri deducibili).

Sempre online è possibile anche fare domanda di riscatto o di ricongiunzione.

Pubblicata in G.U. il DECRETO LEGGE sulla PRESSIONE FISCALE sul LAVORO DIPENDENTE

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 5 febbraio 2020, il Decreto Legge 5 febbraio 2020, n. 3, contenente misure urgenti per la riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente.

Vedi in allegato su questo PDF: D.L. n.3 del 5.02.20